

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 APRILE 1878

La voce 213 fu lasciata sospesa ad istanza dell'onorevole Fabbricotti perchè la Commissione desse esattamente la definizione del marmo greggio in blocchi.

LUZZATTI. È il ministro che ha fatto studiare questa questione dall'amministrazione.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, ha facoltà di parlare per dare questa definizione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Bisognerebbe, secondo l'avviso del Ministero, alla voce « marmo greggio (in blocchi) » sopprimere le parole « in blocchi, » conservando « esenti » nell'importazione, e lire 1. 10 nell'esportazione. E alla voce 215 dove dice: « marmo ed alabastro di qualsiasi qualità » bisognerebbe sopprimere la lettera *a*, « abbozzato o semplicemente squadrato. »

PRESIDENTE. Sopprimerla totalmente?

MINISTRO PER LE FINANZE. Perchè il Ministero rimanderebbe la voce marmo greggio al repertorio, dove sarebbe più opportuna che non nella tariffa.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Fabbricotti se si dichiara soddisfatto.

FABBRICOTTI. Mi duole di dovere rispondere che non posso essere soddisfatto. Io ho presentata una dizione, che mi pare la più corretta e la più chiara all'onorevole ministro ed alla Commissione.

Prego l'onorevole relatore di dire cosa ne pensi.

LUZZATTI, relatore. Ma io non l'ho. Dove è?

FABBRICOTTI. L'ho depositata lì. (*Indicando il banco della Commissione — Rumori e conversazioni*)

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di fare silenzio.

(*L'onorevole Fabbricotti trasmette all'onorevole relatore la sua dizione*)

LUZZATTI, relatore. Ma la Commissione proprio si rimette all'opinione dell'amministrazione; si dichiara incompetente nel definire queste varie trasformazioni del marmo, ed accetta i risultati degli studi dell'amministrazione.

FABBRICOTTI. Io ho voluto chiarire questa dizione: in quest'altro modo si viene ad abbuiare anche maggiormente, e si darà luogo a molte questioni. Prego la Camera a permettermi di leggere la formula che io proporrei, la quale mi pare la più chiara possibile, e che non può dar luogo a nessun contrasto.

MINISTRO PER LE FINANZE. Permetta, onorevole Fabbricotti; io non sono nè marmista, nè esportatore di marmi, e non conosco la partita nè punto nè poco. Ho dovuto rimettermi all'amministrazione, e pregare che fossero domandati schiarimenti tecnici su questa partita. Dunque la Camera permetterà che io legga, riassumendo, gli schiarimenti che mi furono

dati. Si dice: l'attuale tariffa d'uscita reca la dizione *marmo greggio in blocchi* (che è quella che vediamo stampata;) ma siccome anche il marmo semplicemente abbozzato o squadrato è greggio, così, nell'applicazione, il dazio di undici centesimi viene riscosso tanto sull'una che sull'altra voce. Ed in conseguenza bisogna rettificare, come ho detto, e al numero 213 sopprimere le parole fra parentesi *in blocchi*, ed alla voce 215 sopprimere la lettera *a*, che dice, *abbozzato o semplicemente squadrato* di qualsiasi qualità. Queste sono le proposte dell'amministrazione, onde non nascano equivoci, ed affinché la finanza non abbia una perdita.

Se adesso poi l'onorevole Fabbricotti ha interesse di fare una dimostrazione che combatta quest'idea che l'amministrazione si è fatta dopo avere uditi gli uomini della professione e gli ufficiali di finanza, è padrone di farlo.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata la pongo ai voti.

(La chiusura è ammessa.)

Al n° 213, secondo la proposta del ministro, si dirà solamente: marmo greggio, lire 1 10 per l'esportazione.

Pongo ai voti questo numero.

(È approvato.)

N. 215. Marmo ed alabastro di qualsiasi qualità, esente.

a, in tavole della grossezza di 16 centimetri e più al quintale, dazio d'importazione, lire 0 50, dazio di esportazione, esente.

b, in statue, id., esente.

c, in altro modo lavorato, dazio di importazione, lire 0 75, di esportazione, esente.

Pongo ai voti questa voce.

(È approvata.)

Ora si passerà alla discussione del progetto di legge. Però darò prima lettura alla Camera di un ordine del giorno dell'onorevole Boselli giuntomi in questo momento.

Quest'ordine del giorno è così concepito:

« La Camera invita il ministro delle finanze a riformare, udite le Camere di commercio, il regolamento doganale, temperando, per quanto è possibile, le esigenze della riscossione finanziaria colle discipline liberali desiderate dal commercio. »

Domando alla Commissione ed all'onorevole ministro se accettano quest'ordine del giorno.

LUZZATTI, relatore. La Commissione l'accetta.

PRESIDENTE. E l'onorevole ministro?

MINISTRO PER LE FINANZE. Ho già dichiarato alla